



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

P.zza Vittorio Emanuele II - C.F. 80004510725

DECRETO N. 8

Prot. n. 15893

OGGETTO: Individuazione e nomina responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1 comma 7 della legge n. 190/2012.

IL SINDACO

VISTA la legge 6.11.2012, n.190 "*Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13.11.2012, n.265;

ATTESO CHE la suindicata legge, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116, individua in ambito nazionale l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 della legge n.190/2012 al comma 7 prevede che "*l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione*".

DATO ATTO CHE il medesimo articolo 1 della legge n.190/2012 al comma 8 prevede che "*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione*".

CHE quindi, al responsabile della prevenzione della corruzione compete la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e sono attribuiti gli altri compiti previsti dal comma 10 del citato articolo 1, tra i quali è compresa la verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;

CHE, pertanto, la legge n.190/2012 prevede l'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare, a diversi livelli dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, meccanismi di garanzia della legalità;

VISTA la deliberazione CIVIT del 13 marzo 2013 che prevede che titolare del potere di nomina sia il Sindaco *"quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione"*;

VISTA, altresì, la nota dell'ANCI del 21 marzo 2013 *"Disposizioni in materia di anticorruzione"* che ritiene che in base all'attuale assetto di competenze definito nel Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.lgs. n. 267/2000, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco, quale organo responsabile dell'amministrazione del comune;

VISTO, il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e, in particolare, l'art.50 che ai commi 1 e 10 prevede che il Sindaco sia l'organo responsabile dell'amministrazione del comune a cui compete la nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e l'attribuzione degli incarichi dirigenziali;

VISTO lo Statuto comunale e, in particolare, l'articolo 25 che al comma 19 prevede che il Sindaco sia *"garante del rispetto della legge, dell'osservanza dello Statuto e del rispetto dei regolamenti"*;

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 30/12/2010 e, in particolare le disposizioni del Capo III *"Ruoli e responsabilità"* artt. 12-18, in cui sono esattamente definite le competenze e le responsabilità del segretario e dei dirigenti;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n.1 del 25.01.2013;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella citata circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha fornito i seguenti indirizzi ai fini della individuazione del responsabile:

- ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

- ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

RITENUTO di provvedere alla individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione tenendo conto dell'organizzazione, delle diverse competenze e dei livelli di responsabilità del comune;

RITENUTO in base alle disposizioni normative e regolamentari innanzi indicate di individuare quale responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale dell'ente dott.ssa Teresa De Leo;

DECRETA

1. DI INDIVIDUARE E NOMINARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 7 della legge 6.11.2012 n. 190, il Segretario Generale dell'ente, dott.ssa Teresa De Leo, responsabile della prevenzione della corruzione, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto;
2. DI DARE ATTO che al responsabile innanzi nominato compete la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, in coerenza con la disciplina normativa suindicata e gli altri compiti previsti dall'articolo 1 della legge n. 190/2012, avvalendosi del personale dell'ente che lo stesso Segretario individuerà in piena autonomia secondo criteri di competenza professionale;
3. DI ASSEGNARE al Segretario Generale, sentito lo stesso, le necessarie risorse per l'adeguato svolgimento di tali funzioni;
4. DI STABILIRE che il presente decreto sia notificato al responsabile innanzi nominato e trasmesso per conoscenza ai dirigenti dell'ente, ai componenti della giunta e al presidente del consiglio comunale per la successiva comunicazione al consiglio;
5. DI STABILIRE che il presente decreto sia pubblicato sull'albo on-line per quindici giorni consecutivi e sia inserito in via permanente sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente"
6. DI TRASMETTERE copia del presente decreto alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it).

Giovinazzo, li 18 LUG. 2013



IL SINDACO
(Sig. Tommaso DE PALMA)